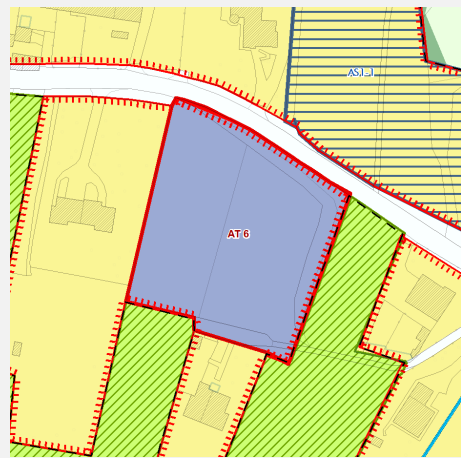


Direttiva 23³

Area di trasformazione AT6 Via Piave



Localizzazione



Fattibilità geologica

1	Obiettivi della trasformazione	- completamento del sistema urbano mediante nuova edificazione, - realizzazione di un insediamento residenziale con caratteri tipologici assimilabili a quelli dell'Ambito Territoriale T3.
2	Dati quantitativi di base	Superficie complessiva del comparto: mq 5.170 - Area fondiaria a verde e servizi: 50% - Area fondiaria urbanizzabile: 50% L'Area fondiaria a verde e servizi dovrà essere localizzata coerentemente con quanto stabilito al successivo punto 6.
3	Parametri per la determinazione dell'edificabilità	Indici e parametri ai fini dell'edificabilità e dell'attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi riferiti alla sola Area fondiaria urbanizzabile: Diritto Edificatorio DE: 0,16 mq/mq Indice di edificabilità fondiaria IF: 0,20 mq/mq
4	Destinazioni d'uso	Sono vietate le seguenti destinazioni d'uso: Pr: Produttiva (artigianale e industriale) Cm: Commerciale (medie strutture di vendita) Cg: Commerciale (grandi strutture di vendita) Ld: Logistica e deposito di materiali Ds: Direzionale e terziaria specializzata Ri: Ricettiva Ferme restando tali esclusioni, la ripartizione indicativa del totale della Superficie Lorda SL prevista per specifica destinazione d'uso è la seguente: SL per residenza max. 100% SL per altre destinazioni d'uso max. 20% E' facoltà dei competenti organi comunali consentire assortimenti di destinazioni d'uso in misura differente

Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto
Maurizio Mazzucchelli
architetto

³ Direttiva modificata per effetto della controdeduzione all'osservazione n. 17 prot. 5420 del 16.06.21

5	Indici e parametri di riferimento	rispetto a quanto sopra indicato. Indici e parametri riferiti alla sola <i>Area fondiaria urbanizzabile</i>: <table><tr><td>Distanze: minima dai confini Dc</td><td>m 5,00</td></tr><tr><td>Distanze: minima delle recinzioni dal ciglio stradale Dr</td><td>m 2,00</td></tr><tr><td>Distanze: minima degli edifici dal ciglio stradale Ds</td><td>m 7,00</td></tr><tr><td>Distanze: minima tra gli edifici De</td><td>m 10,00</td></tr><tr><td>Indice di dotazione parcheggi privati: Ip</td><td>secondo legge</td></tr><tr><td>Superficie coperta: SCOP</td><td>max 30%</td></tr><tr><td>Altezza del fronte: AF</td><td>m 8,50</td></tr><tr><td>Superficie permeabile: SP</td><td>min 40%</td></tr></table>	Distanze: minima dai confini Dc	m 5,00	Distanze: minima delle recinzioni dal ciglio stradale Dr	m 2,00	Distanze: minima degli edifici dal ciglio stradale Ds	m 7,00	Distanze: minima tra gli edifici De	m 10,00	Indice di dotazione parcheggi privati: Ip	secondo legge	Superficie coperta: SCOP	max 30%	Altezza del fronte: AF	m 8,50	Superficie permeabile: SP	min 40%
Distanze: minima dai confini Dc	m 5,00																	
Distanze: minima delle recinzioni dal ciglio stradale Dr	m 2,00																	
Distanze: minima degli edifici dal ciglio stradale Ds	m 7,00																	
Distanze: minima tra gli edifici De	m 10,00																	
Indice di dotazione parcheggi privati: Ip	secondo legge																	
Superficie coperta: SCOP	max 30%																	
Altezza del fronte: AF	m 8,50																	
Superficie permeabile: SP	min 40%																	
6	Elementi progettuali di interesse pubblico o generale	<i>Aree a verde pubblico o di uso pubblico</i> Le aree a verde e di uso pubblico, sistemate con caratteristiche tali da garantire la pubblica fruizione (min. 2 esemplari arborei ogni 100 mq, percorsi pavimentati, min. 2 panchine ogni 100 mq, min 1 area attrezzata per gioco bambini e/o fitness), corrispondono alla totalità dell'<i>Area fondiaria a verde e servizi</i> di cui al punto 2 al netto della superficie necessaria per la realizzazione dei parcheggi pubblici. Tali aree dovranno essere dislocate con il fine di costituire un sistema lineare di spazi verdi e di spazi pubblici in genere, fruibili e percorribili, con funzione di connessione tra la viabilità pubblica esistente a nord e le aree verdi intercluse nell'area urbana a sud. <i>Viabilità di accesso</i> Dovrà essere realizzata una viabilità di accesso diramata dalla viabilità principale esistente; gli accessi e i tronchi stradali dovranno essere configurati secondo le norme vigenti per le aree a traffico limitato (c.d. "zona 30"). <i>Parcheggi pubblici</i> I parcheggi pubblici dovranno essere dimensionati nel rispetto dei seguenti parametri: <table><tr><td>ogni unità immobiliare residenziale:</td><td>1 posto auto</td></tr><tr><td>ogni 50 mq di superficie per altre destinazioni d'uso:</td><td>1 posto auto</td></tr></table> I parcheggi dovranno essere distribuiti in più nuclei nell'intero comparto, accessibili principalmente dalla viabilità pubblica esistente. I parcheggi pubblici dovranno essere dislocati in modo tale da garantire una distribuzione equilibrata al servizio delle funzioni urbane esistenti e di quelle previste nell'area di trasformazione.	ogni unità immobiliare residenziale:	1 posto auto	ogni 50 mq di superficie per altre destinazioni d'uso:	1 posto auto												
ogni unità immobiliare residenziale:	1 posto auto																	
ogni 50 mq di superficie per altre destinazioni d'uso:	1 posto auto																	
7	Elementi progettuali di interesse privato	<i>Caratteri tipologici degli edifici</i> Il tessuto edilizio dovrà risultare dall'aggregazione di tipi edilizi isolati mono o bi familiari, aventi altezze coerenti con quelle degli edifici esistenti che caratterizzano l'ambito territoriale T3.																

Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto
Maurizio Mazzucchelli
architetto

		Caratteri morfologici dell'insediamento La distribuzione degli edifici all'interno dell'area urbanizzabile dovrà essere organica, escludendo ripetizioni seriali di edifici identici. La sistemazione delle aree pertinenziali dovrà essere tale da garantire la massima continuità delle aree a verde, evitando frammentazioni eccessive per effetto della localizzazione delle superfici pavimentate; le aree verdi pertinenziali, altresì, dovranno risultare principalmente contigue alle aree a verde pubbliche.
8	Direttive in materia di geologia	L'intervento ricade in zona con classe di fattibilità geologica 2 con modeste limitazioni. Ai fini della completa caratterizzazione in materia, si rimanda alla componente geologica, idrogeologica e sismica parte integrante del DdP.
9	Direttive in materia di invarianza idraulica	In applicazione dei disposti generali orientativi di cui alla precedente Direttiva 17, ai fini del rispetto del <i>principio di invarianza idraulica e idrologica</i>, il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale (DSRI) quantifica, in via preliminare, per l'area di trasformazione AT6: volume stimato con il metodo delle sole piogge riferito a un tempo di ritorno di 50 anni * 432 mc volume stimato con il metodo delle sole piogge riferito a un tempo di ritorno di 2 anni * 139 mc * Allegato G al R.R. Invarianza A corredo dello strumento attuativo è fatto obbligo di redigere una specifica relazione finalizzata alla dimostrazione della rispondenza delle soluzioni tecniche adottate ai disposti della Direttiva 17, ferma restando l'osservanza dei disposti del R.R. invarianza.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto
Maurizio Mazzucchelli
architetto